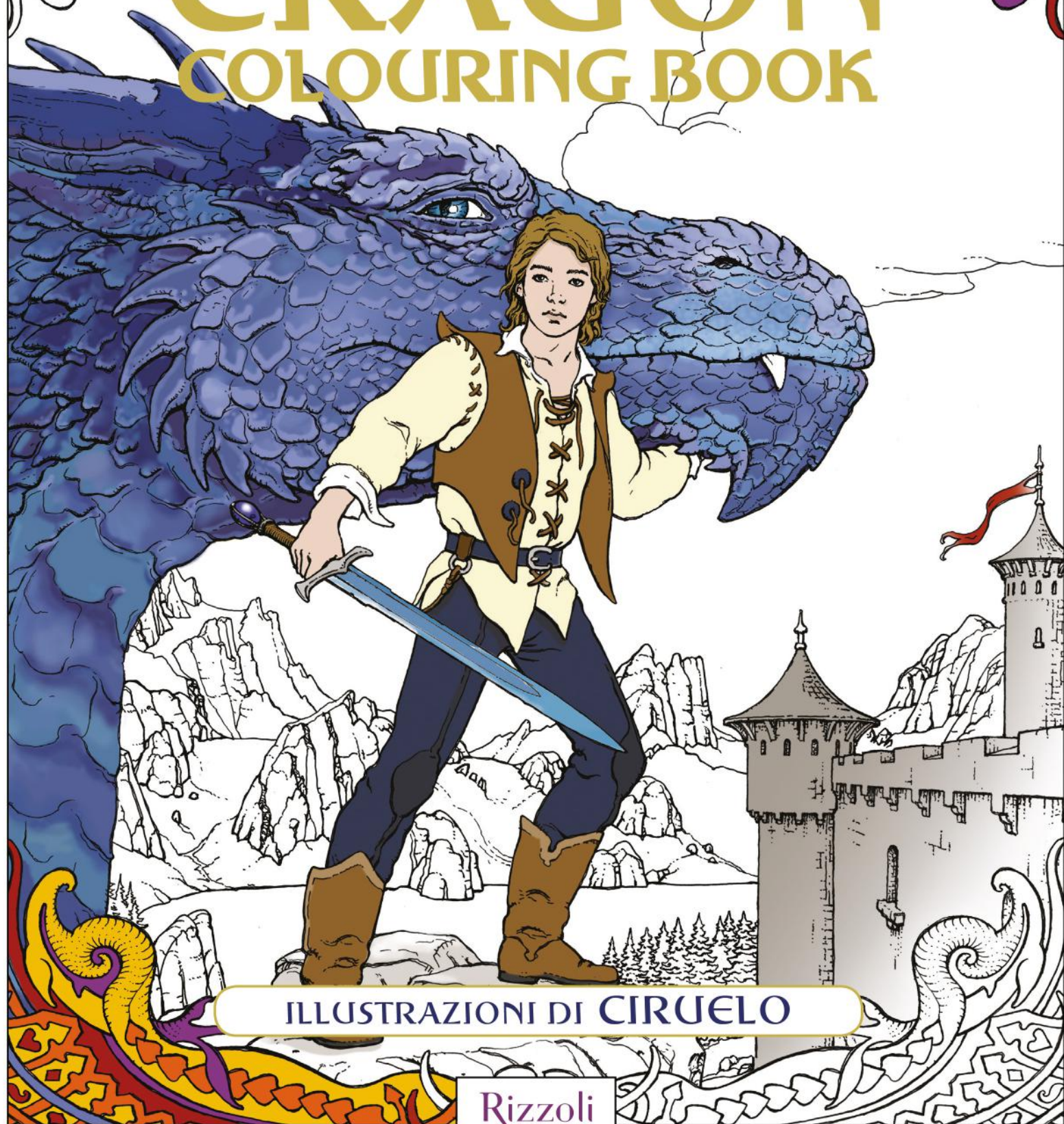


A decorative illustration of a dragon's head and tail. The head is on the left, with a large eye and a mouth full of sharp teeth. The tail is on the right, with a large, ornate head and a long, segmented body. The dragon is colored in shades of purple, blue, and yellow.

CHRISTOPHER PAOLINI

# ERAGON

## COLOURING BOOK



ILLUSTRAZIONI DI CIRUELO

Rizzoli

## NOTA DELL'AUTORE

Quando ero piccolo, i miei genitori mi compravano spesso delle grosse stampe da colorare.

I contorni erano di finto vellutino (nero, ovviamente), su cui era divertente passare le dita per vedere come la lucentezza cambiava a seconda del verso delle fibre. I soggetti da colorare erano diversissimi: castelli, unicorni, farfalle, nodi celtici, fiori, spade, cavalieri... I miei preferiti, com'è facile indovinare, erano i draghi.

Con la stampa era inclusa una confezione di pennarelli, che io conservavo, riusavo, abbinavo a mio piacimento. La ditta produttrice di rado forniva il colore preciso che volevo, ed essendo all'epoca un piccolo dissidente ribelle, detestavo seguire le istruzioni allegate. Avevo come l'impressione di arrendermi a un'invisibile autorità adulta.

A ogni modo, colorare era un esercizio rilassante; anche eccitante, direi, mentre l'immagine prendeva forma sotto le mie dita e, con il colore, acquisiva un senso di realtà che prima mancava, quasi che i pennarelli infondessero vita ai disegni. Inchiostro al posto del sangue e, con esso, una suggestione di storie possibili.

Mi divertivo così tanto che cominciai a sperimentare per conto mio. All'inizio ricalcai i contorni di fotografie e disegni, per poi riempirli con i pastelli che sfumavo per ottenere un effetto realistico (una versione più avanzata della semplice colorazione con i pennarelli). In seguito abbandonai la tecnica del ricalco per imparare a disegnare a mano libera.

Non fosse stato per quelle stampe, probabilmente non mi sarei mai interessato all'arte. E l'arte ha avuto un'enorme influenza sul Ciclo dell'Eredità. Non solo ho realizzato le illustrazioni interne per la serie, ma parecchi luoghi, personaggi e scene hanno tratto ispirazione da quadri, disegni, foto e persino nomi di artisti. Togliete quelli, e i libri sarebbero stati decisamente diversi.

L'ho presa un po' alla larga, ma serviva a spiegare perché mi entusiasma tanto l'idea di questo nuovo libro, *Eragon. Colouring book*. Come autore, è un piacere vedere un altro artista dare vita a personaggi e luoghi che ho immaginato da adolescente, alla fine dello scorso millennio! Tanto più che l'artista in questione è l'acclamato Ciruelo Cabral.

Da anni sono un ammiratore dei dipinti e dei meravigliosi disegni di Ciruelo. Quando l'ho conosciuto al Cominc-Con a San Diego abbiamo trascorso lunghe ore a chiacchierare, e non esagero se dico che condividiamo le stesse idee sui draghi e sulla loro simbologia.

È perciò un grande privilegio che sia stato lui a realizzare queste illustrazioni per il Ciclo dell'Eredità. Ciruelo ha dato il suo tocco speciale a questo libro: passione, amore per l'avventura, delicatezza del tratto, con il suo stile unico e straordinario. Come gli ho detto, ha avuto l'opportunità di disegnare il mondo di Alagaësia come nessuno aveva fatto prima di lui e credo abbia svolto un lavoro eccellente.

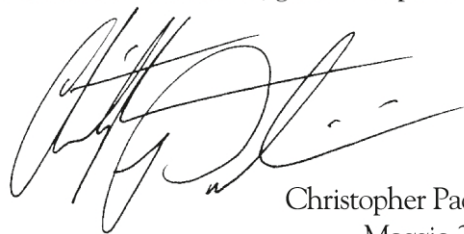
I dettagli possono anche differire qua e là, ma nel complesso i suoi disegni sono quanto di più vicino all'atmosfera e alle sensazioni che volevo trasmettere con il Ciclo dell'Eredità.

Troverete anche un mio disegno: una versione dell'occhio di Saphira per la copertina originale di *Eragon*, quando la mia famiglia lo pubblicò in proprio. È uno dei miei preferiti, anche se l'ombreggiatura di tutte quelle squame fu un vero esercizio di pazienza!

Come sempre vi ringrazio, cari lettori del Ciclo dell'Eredità; sono onorato di avere tanti fan devoti ed entusiasti.

E adesso seguitemi nel mondo di Alagaësia, dove i Ra'zac si annidano nell'ombra, gli eroi calpestano la terra e i draghi dominano i cieli.

Che le vostre spade (e le vostre matite) restino affilate!



Christopher Paolini  
Maggio 2017

**L**a natura non avrebbe mai potuto levigare una pietra in quel modo. La sua superficie perfetta era di un blu intenso, venato da una sottile ragnatela di striature bianche. La pietra era fredda e liscia al tatto, come seta solidificata. Lunga circa un piede, di forma ovale, pesava qualche libbra, ma era più leggera di quanto si fosse aspettato.

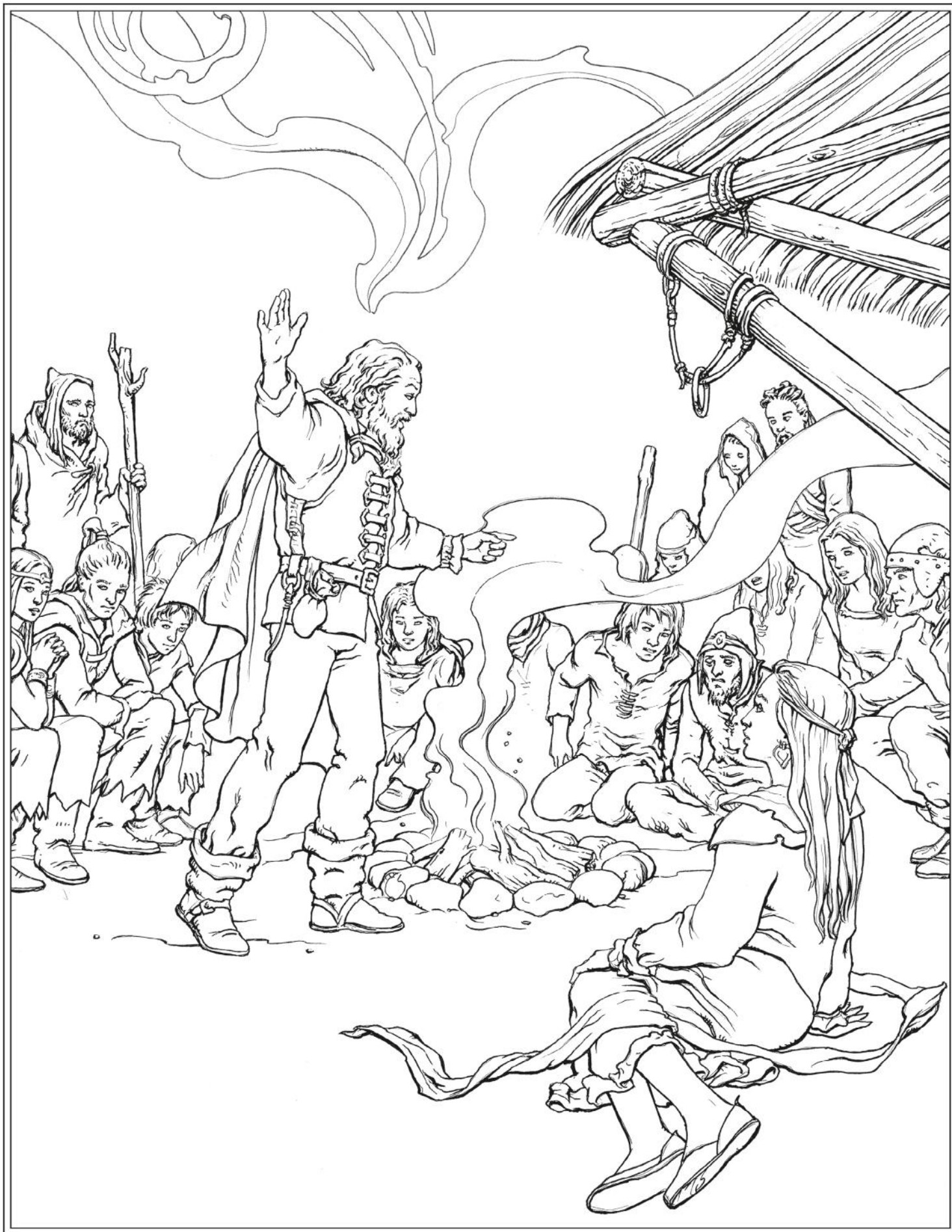
La pietra lo affascinava e turbava al tempo stesso.

*Eragon*



«**R**ammenta che molte persone sono morte per le proprie convinzioni; succede spesso. Il vero coraggio consiste nel vivere e soffrire per ciò in cui credi.» – Brom

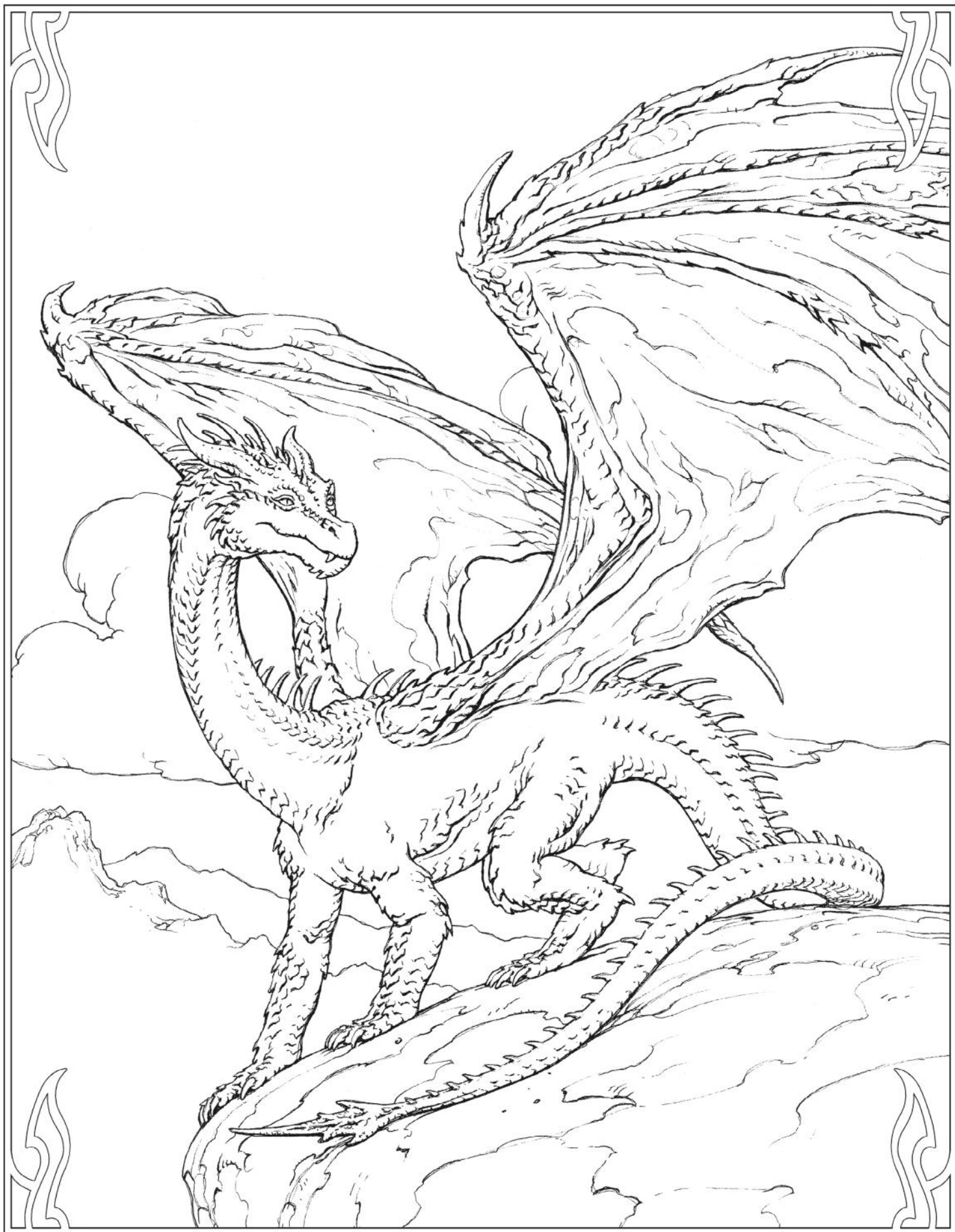
*Eragon*



*Tutti vogliono mangiare ma nessuno vuole essere mangiato.*

– Saphira

*Inheritance*



*Ti andrebbe di fare un bagno?* Le chiese Eragon senza pensarci troppo.

Saphira sogghignò, scoprendo le zanne lucenti. *Tieniti forte!* Immobilizzò le ali e si tuffò in picchiata, sfiorando le creste di schiuma con gli artigli. L'acqua brillava al sole mentre la sorvolavano. Eragon strillò, ancora più eccitato. Poi Saphira chiuse le ali e s'immerse nel lago, la testa e il collo dritti come una lancia.

*Eragon*

